



PROVINCIA DI SAVONA

Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici
locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201

Sommario

1	Premessa: quadro normativo e obiettivi della relazione	3
1.1	Il Decreto legislativo 23 Dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”	3
1.2	I servizi di competenza della Provincia di Savona: riferimenti legislativi	4
1.3	Obiettivi e perimetro della relazione	6
2	I servizi affidati dalla Provincia di Savona	7
2.1	Il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico	7
2.1.1	Premessa	7
2.1.2	Analisi del servizio relativo all’annualità 2022 (affidamento previgente)	7
2.1.2.1	Sintesi dell’affidamento	7
2.1.2.2	Andamento del servizio dal punto di vista economico	10
2.1.2.3	Andamento dal punto di vista della qualità del servizio	13
2.1.2.4	Il rispetto degli indicatori del contratto di servizio	14
2.1.3	Sintesi dell’affidamento in house effettuato nel 2023 (in essere)	16
2.1.3.1	Premessa	16
2.1.3.2	Sintesi dell’affidamento in essere	16
2.1.3.3	Le previsioni del contratto di servizio in termini economici e di qualità del servizio .	17
2.1.3.4	Gli strumenti per il monitoraggio del servizio previsti dal contratto	21
2.2	Il servizio di igiene urbana nei Comuni della Provincia	23
2.2.1	Premessa	23
2.2.2	Sintesi dell’affidamento in house effettuato nel 2023 (in essere)	23
2.2.2.1	Le previsioni del contratto di servizio in termini di qualità del servizio	25
2.2.2.2	Gli strumenti per il monitoraggio del servizio previsti dal contratto	27

1 Premessa: quadro normativo e obiettivi della relazione

1.1 Il Decreto legislativo 23 Dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

Il quadro normativo di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali è stato caratterizzato recentemente da un'evoluzione, apportata dall'approvazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201, che ha come oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali". Tale decreto, al titolo V, disciplina la regolazione del rapporto di pubblico servizio, la vigilanza e la tutela dell'utenza, contiene l'art. 30, il quale dispone l'effettuazione di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali da parte degli Enti. In particolare, il testo prevede che:

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

L'Art. 20 del D.Lgs n.175/2016, citato dal decreto in precedenza al punto 2, disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. In particolare, esso prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si evidenzia, con riferimento al disposto dell'Art. 30 citato, come lo stesso non precisi il riferimento temporale su cui si deve soffermare la ricognizione dell'Ente competente, né limita la ricognizione agli affidamenti in house providing la ricognizione, sebbene la stessa debba essere approvata contestualmente all'analisi sull'assetto delle partecipate.

È opportuno inoltre evidenziare come il successivo Articolo 31 del decreto di riordino dei servizi pubblici citato, preveda che:

- 1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui*

all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. 2.

2. *Gli atti di cui al comma 1 e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.*

Pertanto, a seguito della sua adozione, la presente relazione, oltre ad essere pubblicata agli atti dell'albo pretorio dell'Ente e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Savona verrà trasmessa all'ANAC per il tramite del portale "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" nel rispetto delle previsioni di cui all'Articolo 31 citato.

1.2 I servizi di competenza della Provincia di Savona: riferimenti legislativi

Servizio di Trasporto Pubblico Locale

La Provincia di Savona è stata individuata dall'art. 7 della L.r. n. 33/2013¹, in veste di ente di area vasta, come ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico su gomma, cui ha inoltre affidato le funzioni amministrative di pianificazione, espletamento delle procedure di affidamento, gestione del contratto di servizio e monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Pertanto, alla Provincia spetta la competenza ad espletare le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa europea e statale nell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese.

La Provincia ha inoltre il compito di individuare la forma di affidamento per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché di definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e indicare le compensazioni economiche.

¹ La Città metropolitana di Genova e gli enti di area vasta, quali enti di governo degli ATO ai sensi dell'articolo 9, esercitano le seguenti funzioni:

- a) approvano i piani di bacino di cui al comma 2, in coerenza con gli atti programmatici regionali di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a);
- b) stipulano gli accordi di programma di cui all'articolo 12 per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi di cui all'articolo 5, comma 1;
- c) nell'ambito della gestione dell'ATO, anche attraverso la costituzione di Agenzie Locali di Mobilità di livello metropolitano o provinciale in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, a capitale interamente pubblico con la partecipazione degli enti locali e con i requisiti dei soggetti in house, espletano le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e gestiscono il contratto di servizio stipulato; alle Agenzie possono essere affidate direttamente la gestione delle reti e delle dotazioni essenziali al trasporto pubblico locale, nonché la proprietà di detti beni;
- d) nell'ambito dei contratti di servizio attuano il monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi;
- d bis) provvedono alla nomina dei consigli di disciplina ai sensi dell'articolo 54 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 delle aziende affidatarie del servizio pubblico di trasporto.

2. Il piano di bacino di trasporto metropolitano e provinciale è lo strumento che persegue un sistema di trasporto che integra le diverse modalità, favorendo in particolar modo quelle a minor impatto sotto il profilo ambientale, coordinato alle previsioni di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale e rispondente ai fabbisogni di mobilità relativi alle esigenze di fruibilità dei servizi, lavorative, scolastiche, turistiche, sociali, culturali, sportive e religiose di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone a mobilità ridotta.

In tal senso, la Provincia è attualmente Ente affidante del servizio nel bacino savonese e, come meglio evidenziato in seguito, ha, nel corso del 2023, provveduto ad affidare il servizio tramite il modello dell'in house providing.

Servizio di igiene urbana

La Provincia di Savona opera in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della Legge Regionale n.1/2014 (articolo 14), e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee).

La Provincia di Savona esercita, in particolare ed ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n°1/2014 e ss. mm. ed ii., le seguenti funzioni:

- o analisi del fabbisogno di servizio per il bacino territoriale di riferimento, in relazione alla quantità e qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- o determinazione, sulla base dei criteri dell'Autorità regionale, del costo unitario per unità di peso per ciò che attiene la gestione del ciclo dei rifiuti e del valore del servizio di spazzamento, che vengono comunicati alle amministrazioni comunali ai fini della copertura finanziaria da effettuarsi con le tariffe all'utenza;
- o indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi che la gestione d'area garantisce alle amministrazioni comunali come implementazione dei servizi e standard minimi;
- o definizione del modello organizzativo connesso alla erogazione dei servizi;
- o assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi,
- o coerente con la definizione del modello organizzativo scelto;
- o controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi;

Sulla base degli indirizzi del Piano regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n. 1/2014 e ss.mm. ed ii. le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale.

La Provincia di Savona, in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea di propria competenza, ha approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio Provinciale n.43 del 02/08/2018 il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI" cui ha fatto seguito la Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 agosto 2018 di approvazione del "PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI".

La Provincia è pertanto Ente affidante del servizio nonché ente ETC ai sensi delle disposizioni regolatorie ARERA. In veste di ente affidante, anche con riferimento al servizio di igiene urbana, l'Ente ha provveduto nel 2023 ad affidare "in house providing il servizio nei Comuni del bacino ad eccezione del Comune di Savona nel quale il servizio è esercito da una società mista (PPPI – partnership pubblico privato istituzionalizzato).

1.3 Obiettivi e perimetro della relazione

Alla luce delle competenze appena descritte in capo alla Provincia nonché in virtù delle disposizioni del citato Articolo 30, la presente relazione riporta, ai sensi del comma 2 dell'Art. 30 del D. Lgs. 201/2022, le risultanze delle valutazioni previste dal comma 1.

Come meglio evidenziato nei singoli paragrafi, entrambi i servizi su cui è competente la Provincia risultano essere stati affidati nel corso del 2023, con contratti di servizio e previsioni coerenti con gli indicatori, i modelli contrattuali e le disposizioni economico-finanziarie previste dalle Autorità di regolazione competenti (ART per il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico e ARERA per il servizio di gestione dei rifiuti urbani), anche ai sensi delle disposizioni di cui all'Art. 7 e 8 del D. Lgs. 201/2022, richiamati anche dall'Art. 30.

Avendo tuttavia effettuato tali affidamenti nei mesi di Marzo 2023 per il servizio TPL e nell'agosto 2023 per il servizio di igiene urbana non si dispone ad oggi di informazioni a consuntivo sia di tipo economico che tecnico prestazionale per effettuare una ricognizione in merito allo stato dei servizi. Pertanto, per tali affidamenti si è proceduto ad una descrizione del quadro prestazionale e delle previsioni economico-finanziarie degli affidamenti, prevedendo che la disamina completa venga effettuata a seguito del primo anno di affidamento.

Con riferimento al servizio di TPL essendo la Provincia Ente affidante anche prima del nuovo affidamento (affidamento inizialmente del 2012 poi prorogato e rinnovato fino al 2023) si è ritenuto opportuno comunque illustrare i livelli prestazionali di tale affidamento per l'anno 2022, mentre per il servizio di igiene urbana in precedenza gli affidamenti risultavano essere dei singoli Comuni e pertanto non di competenza dell'Ente provinciale.

Da ultimo, ai sensi dell'Art. 30 del D. Lgs. 201/2022 si evidenzia che il livello di ricorso all'affidamento in house con riferimento ai servizi di propria competenza per la Provincia di Savona risulta essere pari al 100%, in quanto entrambi gli affidamenti del 2023 (TPL e igiene urbana) risultano affidati con tale modalità.

2 I servizi affidati dalla Provincia di Savona

2.1 Il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico

2.1.1 Premessa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nel presente capitolo si espone l'esito della ricognizione sul servizio di trasporto pubblico, con riferimento all'affidamento previgente in quanto il nuovo affidamento è stato avviato nel corso del 2023 e non si dispone ad oggi di dati consuntivi consolidati tali da poter effettuare una ricognizione. Inoltre, per completezza, si riporta una ricognizione dei livelli economici e prestazionali previsti nel nuovo affidamento del Marzo 2023.

2.1.2 Analisi del servizio relativo all'annualità 2022 (affidamento previgente)

2.1.2.1 Sintesi dell'affidamento

Il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, della Provincia di Savona è stato svolto dalla Società TPL Linea S.r.l.

Prima dell'attuale affidamento del 2023, è stato affidato nel 2003 con una gara ad evidenza pubblica della durata di nove anni, ed è poi proseguito prima ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e poi sulla base delle specifiche disposizioni regionali. Si riporta di seguito un resoconto dei passaggi riguardanti l'affidamento del servizio in seguito alla scadenza del primo contratto di servizio 2003-2012.

L'affidamento 2003-2012 e le successive proroghe

L'affidamento del servizio di TPL è stato oggetto di proroghe a partire dal 2012, anno di scadenza del primo contratto. In prima istanza, il 25 giugno 2012, è stata effettuata una proroga ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007, per la durata di due anni.

Il 9 ottobre 2014, con atto n. 16, il Presidente della Provincia ha preso atto della prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico S della Provincia di Savona da parte della società TPL Linea S.r.l. sulla base della normativa regionale; successivamente, il 29 dicembre 2015, con atto n. 210, il Presidente della Provincia, in base alle disposizioni normative regionali, ha preso atto della prosecuzione del servizio da parte di TPL Linea S.r.l. fino al subentro del nuovo soggetto gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, alle medesime condizioni contrattuali vigenti.

Con deliberazione n. 71 del 5 dicembre 2017, il Consiglio provinciale ha approvato, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, la relazione giustificativa dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona.

L'affidamento del servizio è stato disposto con determinazione a contrattare n. 3994 dell'11 dicembre 2017 e il bando di gara è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e in quella italiana rispettivamente in data 28 e 27 dicembre 2017.

Gli atti di gara prevedevano l'affidamento del servizio in concessione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento (CE) n.1370/2007, mediante procedura ad evidenza pubblica, con una fase di preselezione; il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse scadeva il 31 marzo 2018; hanno manifestato interesse nove operatori economici, le cui istanze sono state esaminate il 19 aprile 2018 dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria con ammissione di tutti gli operatori alla procedura di gara; gli atti di gara prevedevano l'affidamento della concessione con il

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri di aggiudicazione elaborati nel rispetto delle linee guida regionali indicate nel Programma dei servizi.

Il contratto è nel frattempo proseguito ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 5 agosto 2014, n.18, nel testo sostituito dalla legge regionale 28 dicembre 2017, n.29.

In particolare, il contratto di servizio, vigente fino al 2022, è stato protratto nel tempo sulla base di quanto previsto dall'articolo 7 della LR 28 dicembre 2017, n.29, il quale recita che *"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale."*

Il 18 dicembre 2019 è stata adottata la Determina 4901 da parte della Provincia di Savona, dal titolo "Prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona da parte della società TPL Linea S.r.l.". Ai sensi di tale Determina, il Contratto di servizio 10255/2003, stipulato tra la Provincia di Savona e l'azienda, così come integrato dal contratto suppletivo del 2012, è stato prorogato alle medesime disposizioni contrattuali, fino alla conclusione del procedimento per l'affidamento del servizio in house.

Anno 2019: scelta di procedere con affidamento in house providing

Le motivazioni che avevano indotto, a suo tempo, a scegliere la procedura ad evidenza pubblica erano di carattere normativo, finanziario ed economico, come esposto nella deliberazione consiliare n. 71/2017; tali motivazioni riguardavano:

- il maggior favore per le procedure ad evidenza pubblica rispetto all'affidamento del servizio *in house*, evidenziato negli atti del legislatore comunitario e nazionale e delle competenti Autorità di regolazione;
- il rischio di dover prevedere le risorse necessarie per gli investimenti a carico dei soci, a causa della situazione di bilancio della Società TPL, che evidenziava per l'anno 2016 una perdita di circa 600.000 €;
- la riduzione del 15% del Fondo nazionale trasporti prevista dall'articolo 27, comma 2, lettera d), del decreto legge n. 50/2017, qualora non si fosse proceduto all'affidamento con procedure ad evidenza pubblica entro il 31 dicembre 2017.

Successivamente, sono intervenuti nuovi elementi che hanno indotto a verificare la possibilità di procedere all'affidamento del servizio *in house*, anche al fine di salvaguardare la società pubblica in cui la Provincia e tutti i Comuni del territorio hanno investito nel corso degli anni ingenti risorse pubbliche e, in particolare:

- Novità normative: disposizione contenuta nell'articolo 21-bis, comma 1, del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che ha differito all'anno 2021 l'applicazione della riduzione del 15% delle risorse, qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure ad evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- Il bilancio della Società TPL Linea S.r.l. ha registrato risultati positivi, sia per l'esercizio 2017 (utile di € 664.748), sia per l'esercizio 2018 (utile di € 531.304); lo stesso si dica per l'esercizio 2019 (utile di 816.686);

- la sostenibilità del costo di tutto il personale è attualmente consentita anche dai ricavi derivanti dalle altre attività svolte dalla Società oltre a quella relativa al servizio di trasporto pubblico locale (noleggi e servizi di scuolabus) e quindi le attuali condizioni normative nel caso di subentro di un nuovo gestore del servizio non consentirebbero le necessarie condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Sulla base delle valutazioni effettuate, con deliberazione consiliare n.45 del 30 luglio 2019, è stato incaricato il Settore competente di valutare, anche ad esito di quanto sopra previsto, la presenza dei presupposti per l'affidamento *in house* del servizio del trasporto pubblico locale e di predisporre gli atti conseguenti.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 del 18 ottobre 2019 è stato stabilito di revocare la deliberazione del Consiglio provinciale già richiamata n. 71 del 5 dicembre 2017, con la quale era stata approvata, ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, la relazione giustificativa per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale mediante procedura ad evidenza pubblica e di disporre, conseguentemente, la revoca della procedura di gara disposta con determinazione a contrattare n. 3994 dell'11 dicembre 2017 e il cui bando di gara era stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e in quella italiana rispettivamente in data 28 e 27 dicembre 2017.

Anni 2020-2022: la pandemia e la predisposizione degli atti

L'anno 2020 è stato purtroppo segnato dagli impatti sul servizio dell'evento pandemico da Sars-Cov2, incidente in termini di sostenibilità economica dell'affidamento a seguito delle limitazioni alla mobilità personale imposte a livello governativo.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno inciso profondamente sul trasporto pubblico locale sia per il lungo periodo di *lockdown*, che ha ridotto drasticamente i ricavi da bigliettazione, sia per il permanere delle regole di distanziamento sociale che hanno impedito il normale utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.

Il legislatore è intervenuto con diverse disposizioni per sostenere il sistema dei trasporti e ha previsto, tra l'altro, all'articolo 92, comma 4-ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che *"Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; ..."*.

Così, per consentire il completamento di tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento *in house* del servizio, tenendo conto degli sviluppi dell'emergenza sanitaria e delle sue ripercussioni a regime sull'organizzazione del servizio stesso, il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 42 del 22 ottobre 2020, ha formulato l'indirizzo affinché si provvedesse nuovamente a determinare la proroga del contratto di servizio in essere con la Società TPL Linea S.r.l., per la prestazione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Savona, alle vigenti condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio. La determinazione della proroga è stata perfezionata con atto dirigenziale n. 2543 del 26 ottobre 2020.

In Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2022 è stata pubblicata la Legge n. 52 del 19 maggio 2022 di conversione del decreto 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle

misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. Pertanto, da tale momento rimanevano 12 mesi residui durante i quali era possibile mantenere in atto la proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020.

Il contratto di Servizio

Si riportano di seguito le specifiche contrattuali, per le quali si fa riferimento al contratto n.12996, suppletivo al contratto di servizio numero 10255 del 24 giugno 2003 e all'accordo suppletivo numero 12545 del 29 dicembre 2009 per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma del bacino di traffico "S" della Provincia di Savona.

- Durata: 2 anni (1° luglio 2012-30 giugno 2014), in proroga rispetto al precedente contratto decennale
- Società affidataria: TPL Linea S.r.l., Partita IVA 01556040093, sede in via Valletta San Cristoforo 3 r, Savona
- Corrispettivo contrattuale annuale: € 13.589.810,00 oltre IVA
- Produzione annuale: 8.861.820 chilometri complessivi (di cui 8.700.820 di linea e 161.000 a chiamata)
- Prevista l'integrazione del corrispettivo con l'erogazione delle risorse spettanti dalla Regione Liguria senza vincolo di destinazione specifica - in base alle previsioni del Programma dei servizi locali per il triennio 2009- 2011, tuttora vigente, eccedenti l'importo di € 11.186.758,20.
- Previsione di incremento del corrispettivo con le maggiori risorse disponibili a seguito della stipula dell'Accordo suppletivo di programma 2012 da parte degli enti sottoscrittori - detratta la somma pari ad € 339.753 che prima veniva anticipata dalla Provincia e recuperata in uguale misura a seguito dell'erogazione della quota di IVA riconosciuta spettante dal Ministero dell'Interno;
- Prevista l'invariabilità del corrispettivo contrattuale annuale in caso di variazione del numero dei chilometri oggetto del servizio reso nel limite del 2% in più o in meno rispetto al volume di servizio previsto
- Corrispettivo chilometrico unitario relativo al programma di esercizio: € 1,54 oltre IVA
- Corrispettivo chilometrico unitario relativo ai servizi di trasporto non compresi nel programma di esercizio:
 - € 1,86 euro oltre IVA per i servizi urbani
 - € 1,64 euro oltre IVA per i servizi extra urbani

2.1.2.2 Andamento del servizio dal punto di vista economico

Nel corso dell'anno 2022, la Società TPL Linea S.r.l. ha operato nel settore del trasporto pubblico locale, svolgendo la propria attività sul territorio della Provincia di Savona, come da contratto di servizio stipulato il 24 giugno 2003, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, e successivamente prorogato secondo le procedure espone nei precedenti paragrafi di questa relazione.

Ad integrazione di tale attività principale, la società ha inoltre contestualmente effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci, insieme ad attività di noleggio di veicoli da turismo con conducente.

La tabella seguente mette a confronto tra i dati previsti per l'anno 2022 dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2023-2025 e i dati del bilancio consuntivo 2022.

CONTO ECONOMICO 2022	CONSUNTIVO 2022	RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2022	Δ	%
VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	22.340.841,00 €	21.207.824,00 €	1.133.017,00 €	5%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.042.448,00 €		3.042.448,00 €	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.918.017,00 €	3.740.933,00 €	- 1.822.916,00 €	-49%
di cui RISCONTI C/IMPIANTO		838.814,00 €	- 838.814,00 €	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.301.306,00 €	24.948.757,00 €	2.352.549,00 €	9%
COSTI DELLA PRODUZIONE				
COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	5.074.354,00 €	5.097.845,00 €	- 23.491,00 €	-0,5%
COSTI PER SERVIZI	2.961.316,00 €	2.656.207,00 €	305.109,00 €	11%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	15.709,00 €	16.145,00 €	- 436,00 €	-3%
SALARI E ONERI SOCIALI	16.272.624,00 €	16.052.339,00 €	220.285,00 €	1%
ACCANTONAMENTO TFR	1.439.955,00 €	1.152.958,00 €	286.997,00 €	25%
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	286.797,00 €	305.297,00 €	- 18.500,00 €	-6%
AMMORTAMENTO IMM. IMMATERIALI	12.799,00 €	13.840,00 €	- 1.041,00 €	-8%
AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI	1.801.780,00 €	1.968.472,00 €	- 166.692,00 €	-8%
ACCA.TO PER SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	22.148,00 €		22.148,00 €	
ACCA.TO PER SVALUTAZIONE CREDITI		41.018,00 €		
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	18.358,00 €		18.358,00 €	
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	539.858,00 €	73.000,00 €	466.858,00 €	640%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	291.114,00 €	275.709,00 €	15.405,00 €	6%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	28.736.812,00 €	27.652.830,00 €	1.083.982,00 €	4%
MARGINE DELLA PRODUZIONE	- 1.435.506,00 €	- 2.704.073,00 €	1.268.567,00 €	-47%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31.891,00 €	- 27.499,00 €	59.390,00 €	-216%
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	21.259,00 €		21.259,00 €	
IMPOSTE D'ESERCIZIO	26.020,00 €	- 17.509,00 €	43.529,00 €	-249%
UTILE D'ESERCIZIO	- 1.450.894,00 €	- 2.714.063,00 €	1.263.169,00 €	-47%

Dal bilancio di esercizio 2022 si evince una perdita di 1,45 milioni di euro. Nonostante tale ammontare sia di entità rilevante, il risultato presenta comunque un margine di miglioramento rispetto alla perdita individuata dalla Relazione Previsionale e Programmatica, pari a 2,7 milioni di euro.

Lo scostamento positivo rispetto alla previsione è riconducibile principalmente ai seguenti elementi:

- 450.000 euro relativi a maggiori ricavi per il corrispettivo di servizio di trasporto pubblico locale frutto di un incremento del FNT (Fondo Nazionale Trasporti) e di una revisione delle percentuali di ripartizione del FRT (Fondo Regionale Trasporti), riconosciuto dalla Provincia come risorse a copertura dei maggiori costi operativi 2022
- 553.000 euro relativi a maggiori ricavi da servizi aggiuntivi al trasporto pubblico, da servizi di scuolabus e da servizi di noleggio
- 242.000 euro relativi a maggior incasso da sanzioni amministrative per gli utenti sprovvisti di titolo di viaggio a bordo
- 451.000 euro circa relativi al contributo ministeriale per il maggior costo del carburante
- 231.000 euro circa relativi a minori ammortamenti netti dovuti ad una rimodulazione nel tempo degli investimenti previsti nel piano industriale 2022-2032, ad una ridefinizione della relativa vita utile e ad un aggiornamento delle fonti di contribuzione.

L'andamento economico è comunque connesso all'"onda lunga" del calo della domanda connessa all'evento pandemico nonché all'incidenza dell'aumento del costo del carburante verificatosi nel 2022, per cui comunque sono previsti, seppur in misura limitata, ristori ministeriali. Da rilevare inoltre come gli interventi governativi funzionali a calmierare gli impatti del "caro carburante" hanno avuto un

impatto praticamente nullo sul settore del TPL, in quanto si è intervenuti sulle accise, comunque rimborsate alle aziende del settore.

Per quanto concerne lo scostamento dei costi della produzione, un forte impatto è da attribuire nell'incremento dei costi per servizi, dovuto principalmente all'incremento del costo dell'energia elettrica e del gas come conseguenza del conflitto in Ucraina.

Relativamente invece agli introiti, il bilancio di esercizio 2022 risulta come negli anni precedenti, influenzato da una riduzione dei ricavi da bigliettazione conseguente all'emergenza pandemica, per una percentuale di diminuzione dei ricavi del 28%. A ciò si è aggiunto inoltre l'impatto del conflitto in Ucraina sul mercato delle materie prime, che ha comportato per l'azienda un aumento dei costi del carburante per autotrazione pari al 23% con la registrazione in termini assoluti di un aumento rispetto al 2021 pari ad 763.000 euro.

Investimenti

Relativamente agli investimenti, i dati del bilancio consuntivo per l'anno 2022 mostrano una variazione minima rispetto a quanto incluso nella relazione previsionale programmatica per il 2022.

Di seguito, la tabella con il dettaglio.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022	RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2022	CONSUNTIVO 2022	Δ	%
AMPLIAMENTO PARCO ROTABILE				
AUTOBUS URBANO IVECO MOBI IND CAR	139.800,00 €	139.800,00 €		
AUTOBUS URBANO MAN LION'S CITY	327.000,00 €	327.000,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO 70C18 MOBI	139.800,00 €	139.800,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO 70C18 MOBI	139.800,00 €	139.800,00 €		
AUTOBUS INT-URBANO IVECO	211.450,00 €	211.450,00 €		
SCUOLABUS IVECO ORECCHIA	56.500,00 €	56.500,00 €		
SCUOLABUS IVECO ORECCHIA	56.500,00 €	56.500,00 €		
SCUOLABUS IVECO ORECCHIA	56.500,00 €	56.500,00 €		
SCUOLABUS IVECO ORECCHIA	90.500,00 €	90.500,00 €		
SCUOLABUS ASTA FALLIMENTARE	36.000,00 €	36.000,00 €		
SCUOLABUS ASTA FALLIMENTARE	38.000,00 €	38.000,00 €		
SCUOLABUS ASTA FALLIMENTARE	28.000,00 €	28.000,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO MOBI		154.800,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO MOBI		154.800,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO MOBI		154.800,00 €		
AUTOBUS URBANO IVECO MOBI		154.800,00 €		
ACCONTO SCUOLABUS BUS DESING		6.000,00 €		
ACCONTO SCUOLABUS BUS DESING		6.000,00 €		
ACCONTO SCUOLABUS BUS DESING		6.000,00 €		
SCUOLABUS USATO - COMUNE DI PIETRA LIGURE		10.000,00 €		
SCUOLABUS USATO - COMUNE DI PIETRA LIGURE		1.100,00 €		
MANUTENZIONI				
MANUTENZIONI PARCO ROTABILE	140.000,00 €	153.128,00 €	13.128,00 €	9%
MANUTENZIONI IMPIANTO DI SAVONA	150.000,00 €	24.122,00 €	- 125.878,00 €	-84%
MANUTENZIONI IMPIANTO CISANO SUL NEVA	70.000,00 €	20.350,00 €	- 49.650,00 €	-71%
MANUTENZIONI DI CAIRO MONTENOTTE	450.000,00 €	19.649,00 €	- 430.351,00 €	-96%
TOTALE	2.129.850,00 €	2.175.399,00 €	45.549,00 €	2%

Rispetto a quanto pianificato risultano esserci costi inferiori per le operazioni di manutenzione degli impianti di Savona, Cisano sul Neva e Cairo Montenotte mentre dei costi superiori a causa dell'ampliamento di un parco rotabile maggiore rispetto a quanto previsto.

2.1.2.3 Andamento dal punto di vista della qualità del servizio

Importanti indicatori in merito alla qualità del servizio erogato da TPL Linea S.r.l. si possono riscontrare all'interno della Carta della Mobilità, che costituisce il documento che regola i rapporti tra l'azienda TPL Linea S.r.l. e gli utenti fruitori del servizio di trasporto pubblico locale, e che viene redatto secondo le disposizioni di decreti legislativi, leggi regionali e atti della Provincia di Savona, in quanto ente responsabile dell'omonimo ATO.

La Carta della Mobilità contiene al suo interno l'elenco dei servizi che TPL Linea fornisce, nonché la spiegazione delle modalità attraverso cui l'azienda si occupa di garantire la qualità del servizio.

Inoltre, come riportato all'intero della Carta della Mobilità, l'azienda TPL Linea S.r.l. ha adottato la certificazione UNI EN ISO 9001, nell'ottica della supervisione e della promozione del miglioramento della qualità aziendale in merito alla fornitura dei servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, la certificazione ottenuta nel 2017 (UNI ES ISO 9001:2015) riguarda la valutazione della conformità del Sistema Gestione Qualità (SGQ), descritto nel Manuale della Qualità aziendale, e si applica ai seguenti processi:

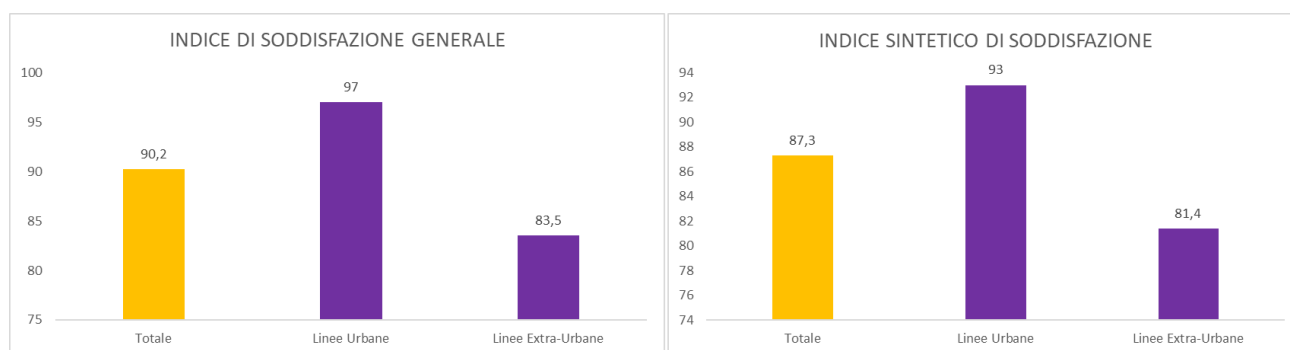
- Attività di trasporto linee urbane, sub-urbane ed extraurbane
- Servizi di noleggio autobus "fuori-linea" a privati
- Servizi di trasporto scolastico con i Comuni convenzionati
- Attività di supporto per una gestione efficiente del servizio logistico

Si riportano di seguito alcuni dati salienti inerenti la qualità del servizio svolto da TPL Linea nella Provincia di Savona contenuti nella Carta della Mobilità aggiornata al 5 dicembre 2022. Tali dati, in particolare gli esiti delle indagini di customer satisfaction, si riferiscono all'anno 2021, tuttavia costituiscono i dati più recenti disponibili a riguardo, e si ritiene che possano essere utilizzati anche relativamente all'analisi dell'affidamento per l'anno 2022, essendo questo stato una prosecuzione del precedente servizio 2021, servizio peraltro affidato a TPL da molteplici anni.

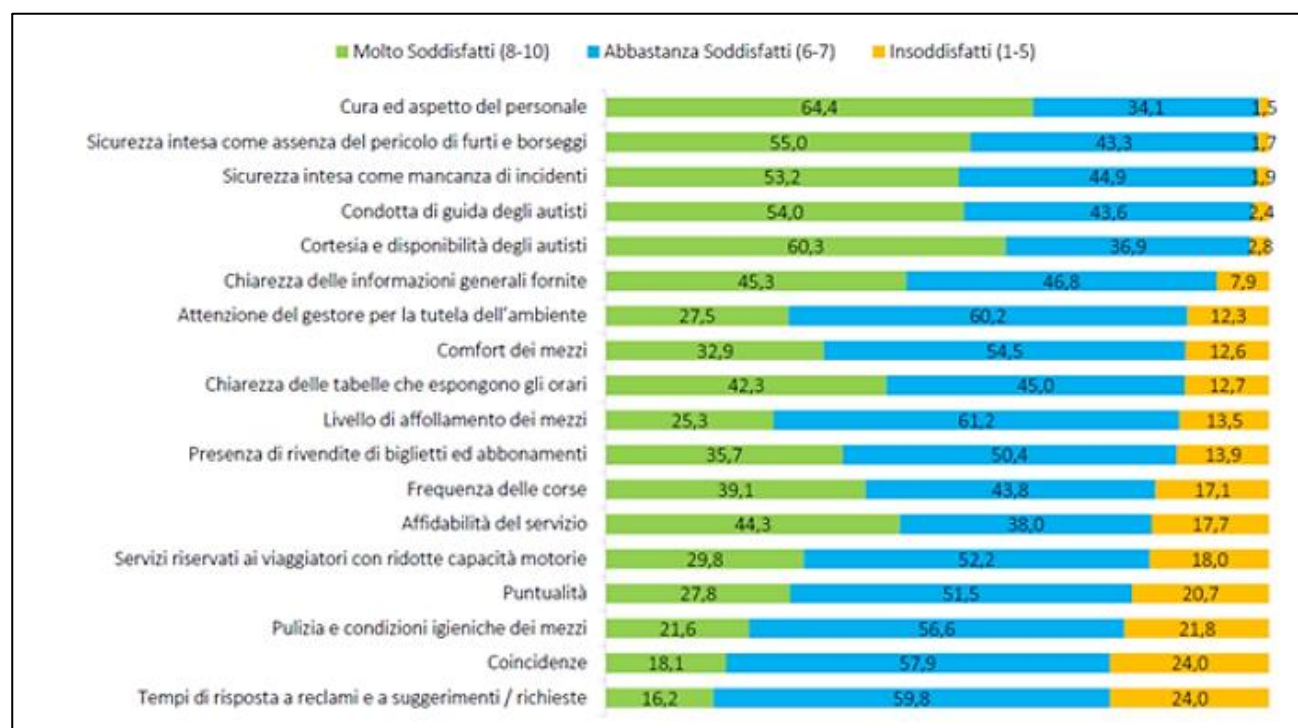
Nella seguente tabella e nei relativi grafici si riportano i risultati dell'analisi di customer satisfaction effettuata nel 2021 sui servizi aziendali. L'indagine è stata condotta a bordo degli autobus aziendali, su un ampio campione di clienti costituito da residenti nel Comune di Savona e nella provincia, con più di 14 anni di età. L'indagine ha permesso di rilevare:

- Il giudizio sul servizio fornito nel suo complesso
- Il livello di soddisfazione complessivo sull'esperienza avuta con l'utilizzo dei mezzi aziendali
- La qualità percepita e la qualità attesa, relativamente ad alcuni aspetti del servizio offerto

	Totale	Linee Urbane	Linee Extra-Urbane
INDICE DI SODDISFAZIONE GENERALE	90,2	97	83,5
INDICE SINTETICO DI SODDISFAZIONE	87,3	93	81,4
MEDIA DI SODDISFAZIONE GENERALE (SCALA DA 1 A 10)	6,92	6,95	6,89



In particolare, per quanto riguarda la rilevazione del livello di soddisfazione generale, si riporta un dettaglio relativamente ai vari aspetti del servizio valutati:



2.1.2.4 Il rispetto degli indicatori del contratto di servizio

Per quanto concerne la determinazione dei livelli di quantità e qualità dei servizi di TPL, è stato stipulato un Accordo di programma tra la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni dell'A.T.O. di Savona, per gli anni 2018-2027.

Tale accordo è finalizzato a determinare i livelli di quantità e gli standard di qualità dei servizi minimi e servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale (TPL) da affidare attraverso le procedure di cui alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché gli impegni reciproci delle parti al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio di TPL sul territorio di competenza.

Per quanto riguarda i servizi minimi e quelli aggiuntivi, come previsto dal Programma dei servizi approvato con DCR n.7/2017, la quantificazione dei servizi minimi per l'ATO di Savona è quella risultante dal rapporto tra risorse finanziarie disponibili della Regione e costo unitario del servizio. I servizi minimi potranno, nel rispetto delle risorse attribuite all'ATO, essere rimodulati dalla Provincia di Savona nel Piano di Bacino previa intesa con la Regione, al fine di promuovere il miglioramento del

servizio e renderlo maggiormente efficace in relazione alle esigenze territoriali e alla domanda di mobilità.

È previsto che il contratto di servizio debba prevedere specifici livelli minimi di qualità del servizio riguardanti in particolare:

- a. Puntualità ed affidabilità del servizio
- b. Pulizia
- c. Informazione
- d. Sicurezza degli utenti e del personale
- e. Confort dei mezzi

Infine, per quanto riguarda le attività di controllo e monitoraggio, la Provincia di Savona esercita le funzioni di vigilanza e controllo di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 19 della l.r. 33/2013 e s.m. e i. sul rispetto della quantità e della qualità dei servizi.

Per quanto concerne la verifica del rispetto da parte di TPL Linea S.r.l. di quanto pattuito all'intero del Contratto di Servizio, per la redazione della presente relazione si è fatto riferimento a quanto riportato all'interno del *report annuale 2022* redatto dall'azienda stessa, ove si rendicontano i servizi svolti per l'affidamento.

Emerge che il programma di esercizio 2022 è stato svolto in linea con quanto riportato nella *Relazione previsionale e programmatica 2022-2024*.

Si evidenzia che, con la pubblicazione del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre 2021, che ha esteso l'obbligo di Certificazione Verde COVID-19 (c.d. Green Pass) nei luoghi di lavoro pubblici e privati al fine di garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus, sino alla data del 1° aprile 2022 è stato necessario apportare una lieve rimodulazione del servizio in quanto alcuni lavoratori hanno comunicato la loro assenza dal lavoro.

Di seguito la tabella riepilogativa della produzione chilometrica annua:

PROGRAMMA DI ESERCIZIO [KM/ANNO]	SERVIZI AUTORIZZATI E PAGATI DA ENTI [KM/ANNO]	PRODUZIONE TOTALE [KM/ANNO]
7.993.128	176.375	8.169.503

Relativamente ai servizi aggiuntivi covid 2022, si precisa che gli stessi sono stati confermati sino al termine dell'anno scolastico 2021/2022. A seguito della fine dello stato di emergenza, a decorrere dal giorno 4 aprile 2022, tali servizi sono stati oggetto di una rimodulazione e riduzione in base alle nuove linee guida impartite dal Ministero.

Sino alla data del 10/06/2022 sono stati erogati circa 104.000 km, di cui circa 38.000 svolti internamente.

Nel corso del 2022 la Società affidataria ha inoltre svolto servizi di scuolabus per i seguenti Enti Soci: Comune di Alassio, Comune di Albissola Marina, Comune di Bergeggi, Comune di Boissano, Comune di Cairo Montenotte, Comune di Calizzano, Comune di Carcare, Comune di Cengio, Comune di Cisano sul Neva, Comune di Finale Ligure, Comune di Loano, Comune di Pietra Ligure, Comune di Stella, Comune di Vado Ligure e Comune di Varazze. Si precisa che il servizio effettuato per Varazze è stato interrotto a settembre 2022 per l'assegnazione dello stesso ad un'altra azienda.

Per l'anno 2023, è disponibile inoltre il dettaglio dei chilometri di corse svolti in aggiunta o in difetto rispetto a quanto previsto nel programma di esercizio. Si riporta nella tabella che segue la sintesi di tali dati, disponibili fino al mese di ottobre 2023.

VARIAZIONE KM: PREVISIONALE - CONSUNTIVO 2023			
PERIODO DI RIFERIMENTO	URBANO	EXTRAURBANO	TOTALE
GENNAIO	-424,95	5.327,50	4.902,55
FEBBRAIO	-6.102,30	-7.593,80	-13.696,10
MARZO	-1.954,66	1.619,41	-335,25
APRILE	-1.954,66	1.619,41	-335,25
MAGGIO-GIUGNO	-5.410,80	5.713,15	302,35
LUGLIO-AGOSTO	-1.680,39	37.247,52	35.567,13
SETTEMBRE-OTTOBRE	-3.995,94	9.294,92	5.298,98

2.1.3 Sintesi dell'affidamento in house effettuato nel 2023 (in essere)

2.1.3.1 Premessa

Come già evidenziato, con determina a contrarre 548 del 14 Marzo 2023, la Provincia di Savona ha affidato il nuovo servizio di trasporto pubblico locale per il bacino di competenza, seguendo l'iter previsto dalla regolazione ART sopravvenuta ed in particolare ai sensi della Delibera ART 154/2019. L'affidamento è effettuato tramite il modello dell'in house providing ed è accompagnato dalle relazioni previste dalle normative vigenti ed in particolare da..a c.d. "Relazione di affidamento" (RdA) di cui alla Delibera ART citata.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi del contratto e delle previsioni economiche e tecnico-prestazionali dello stesso, evidenziando inoltre gli strumenti di monitoraggio e controllo ivi previsti.

2.1.3.2 Sintesi dell'affidamento in essere

Oggetto

L'affidamento ha come oggetto il servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) automobilistico per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona. In particolare, l'ATO del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona comprende i seguenti territori:

- Tutto il territorio della Provincia di Savona (ad esclusione del Comune di Ortovero)
- Alcune estensioni a Comuni delle Province di Cuneo ed Alessandria (Caprauna, Alto, Garesio, Pareto e Ceva)

Il Piano di Esercizio 2023, contenente le previsioni in merito al servizio da fornire nel primo anno di affidamento, prevede:

- Una produzione chilometrica pari a 8.053.669 vett*km/anno
- Servizi Aggiuntivi di trasporto pubblico locale, pari nel 2023 a 105.655 vett*km/anno, autorizzati e remunerati annualmente dagli Enti Locali con risorse a carico dei rispettivi bilanci.

Tale quantità di servizio potrà essere modificata dalla Provincia fino ad un massimo del 20% qualora dovessero verificarsi variazioni di risorse (siano esse dello Stato, della Regione o degli Enti Locali) tali da far emergere la necessità di rimodulare gli stanziamenti in materia.

Per quanto concerne i ricavi tariffari, essi sono attribuiti al gestore, in regime di c.d. "net-cost", sia per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio che quelli legati a iniziative di valorizzazione commerciale dei mezzi e dei beni adibiti al servizio. A fronte dell'imposizione degli

obblighi di servizio pubblico, l'Amministrazione corrisponderà al Gestore i corrispettivi, nella misura e secondo le modalità indicate nel contratto e riportate successivamente all'interno della presente relazione.

Durata

Durata del contratto: il contratto disciplina l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico per 120 mesi a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

2.1.3.3 Le previsioni del contratto di servizio in termini economici e di qualità del servizio

Il Gestore si impegna a realizzare i servizi di trasporto pubblico locale affidatigli, nella misura prevista dal Piano di Esercizio. Si riporta di seguito il riepilogo della produzione prevista per il primo anno contrattuale (2023):

Rete	Bacino	Produzione annua			
		Programma di esercizio base contrattuale (km/anno)	Servizi autorizzati e pagati da Enti (km/anno)	Produzione totale (km/anno)	Ore di servizio/anno
Rete urbana e suburbana	US: Urbano di Savona	934.734	-	934.734	51.374
	UC: Urbano di Celle	11.424	638	12.061	716
	UF: Urbano di Finale	170.821	8.063	178.884	8.644
	UV: Urbano di Varazze	127.453	4.116	131.568	6.005
	SS: Sub-urbano di Savona	1.207.700	6.336	1.214.036	55.151
	Totale servizi urbani/suburbani	2.452.131	19.152	2.471.284	121.889
Rete extraurbana	VB: Valbormida	1.986.267	4.710	1.990.976	61.226
	A12: Radiali di Ponente da Andora a Pietra	890.200	32.233	922.433	38.771
	A03: Litoranea di Ponente Finale – Andora	1.061.020	8.581	1.069.601	38.350
	CP: Extraurbano di Ponente da Bergeggi a Finale	886.145	37.400	923.545	31.932
	CL: Extraurbano di Levante da Albissola a Varazze	777.907	3.579	781.486	29.355
	Totale servizi extraurbani	5.601.538	86.503	5.688.040	199.634
TOTALE AMBITO SAVONESE		8.053.669	105.655	8.159.324	321.523

Inoltre, la produzione annua comprende una quota di servizio (pari a 83.038 vett*km/anno) di trasporto pubblico locale "a chiamata".

Corrispettivi

La Provincia corrisponde al Gestore un corrispettivo annuale, quale controprestazione per l'erogazione dei servizi e l'adempimento di tutti gli obblighi assunti con il Contratto di Servizio. Tale corrispettivo compensa tutti gli obblighi di servizio e tutte le prestazioni del Gestore anche se non espressamente richiamate nel Contratto, comunque necessarie alla corretta esecuzione dei servizi.

I corrispettivi unitari, calcolati separatamente per tipologia di servizio urbano ed extraurbano, arrotondati alla quarta cifra decimale, sono riportati nella tabella seguente.

TIPOLOGIE DI SERVIZIO	Percorrenze (bus*km)	Corrispettivo (€)
Servizi urbani	2.452.131	5.550.018
Servizi extraurbani	5.601.538	9.089.982
TOTALE	8.053.669	14.640.000

In aggiunta al corrispettivo, possono essere messe a disposizione del Gestore delle risorse che dovessero risultare disponibili per il finanziamento di nuovi servizi, interventi di riqualificazione del parco rotabile o ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio affidato.

Se nel corso del Contratto verranno concordate modalità alternative di erogazione dei servizi, come ad esempio i servizi a chiamata, il corrispettivo per tali servizi sarà determinato come somma di una quota forfettaria, calcolata sulle percorrenze convenzionali preventivate, e di una quota variabile, calcolata sulle percorrenze effettivamente consuntivate.

Sintesi delle previsioni del piano economico e finanziario

Il Piano economico e finanziario è predisposto in conformità agli schemi di cui all'Annesso 1 all'Atto di regolazione ART di cui alla Delibera 154/2019, con la previsione di un WACC (weighted average capital cost) pari al 5,52%, che, applicato al capitale investito netto, è funzionale a determinare il margine di utile ragionevole del gestore. Il WACC applicato è assunto con riferimento alla Delibera ART 35/2022, essendo stato adottato il WACC regolatorio per l'anno 2023 con Delibera ART 49/2023 del 10 Marzo e pertanto troppo a ridosso dell'affidamento (tale elemento è inoltre favore alla gestione e al servizio in quanto il WACC regolatorio 2023 risulta pari al 7,26% e pertanto penalizzante per l'economicità del servizio rispetto al previgente).

Il PEF prevede costi operativi per circa 24 milioni annui (dato medio del periodo decennale di affidamento pari a 24,3 milioni) e ricavi da traffico e da valorizzazione commerciale per circa 13,8 milioni mediamente nel periodo.

Il calcolo della compensazione è riportato nello schema 3, ai sensi della Delibera 154/2019, con la determinazione della compensazione costante in virtù dell'attualizzazione del fabbisogno annuo e la conseguente determinazione del corrispettivo annuo costante.

Gli investimenti previsti in piano sono riportati nella seguente tabella:

MEZZI	TOT.	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Autobus (numero)		201	180	180	180	180	180	180	180	180	180	180
Età media (anni)		13,9	12,7	8,6	9,6	9,8	9,9	9,9	9,9	9,9	9,9	10,0
Sostituzioni (numero)	118	1	11	46	-	6	9	10	9	10	8	8
Investimenti (mln€)	50,6	0,40	4,90	18,90	0,00	3,30	4,00	4,9	3,8	3,9	3,70	2,80
Contributi (mln€)	26,7	0,39	4,80	8,30	0,00	1,65	2,00	2,45	1,90	1,95	1,85	1,40

Nella relazione allegata al piano è inoltre riportata l'analisi differenziale rispetto al costo standard di cui al DM 157/2018. In particolare, il modello di riferimento per il calcolo del costo standard è quello approvato con DM 157/2018 dal MIT. In applicazione di tale modello sono separatamente calcolati il costo standard per la produzione dei servizi urbani ed extraurbani dell'ambito savonese, sintetizzati nella seguente tabella:

MODELLO APPROVATO CON DM 157/2018 DAL MIT; AMBITO DI APPLICAZIONE: AMBITO SAVONESE	
Costo Standard servizi urbani SAVONA	4,00 €/km
Costo Standard servizi extraurbani SAVONA	3,19 €/km
Costo Standard complessivo (media ponderata)	3,43 €/km

L'analisi è effettuata sui dati di bilancio 2021 di TPL linea e sulle previsioni relative al 2022 e al 2023 (primo anno di contratto) desunte dal Piano industriale 2023-2032 predisposto da TPL Linea in qualità di operatore in house.

Il costo medio del ramo d'azienda "TPL" è pari a

- 3,32 €/km nel 2021, inferiore di 11 centesimi (-3,2%) rispetto al costo standard del modello ministeriale (definito dal MIT con DM 157/2018);
- 3,31 €/km nel 2022, inferiore di 12 centesimi (-3,5%) rispetto al costo standard;
- 3,24 €/km nel 2023, inferiore di 20 centesimi (-5,8%) rispetto al costo standard.

Confronti tra i valori di compensazione (quello risultante dal PEFS e quello adottato per il contratto in house):

- Il corrispettivo risultante dal PEFS, pari a 16,1 M€, corrisponde ad un valore unitario di 2,0 €/km;
- Il corrispettivo adottato per il contratto in house (valore riferito al 2023, primo anno del nuovo contratto in house) è pari a 14,64 M€ ovvero pari a 1,82 €/km
- Il corrispettivo contrattuale è pertanto inferiore di 0,18 €/km (-9%) rispetto a quello definito dal PEFS.

In sintesi

- Lo "Schema 3-Piano Finanziario Regolatorio Simulato" evidenzia la congruità di una compensazione annua pari a 16.151.044 € (VAN: 121,6 M€);
- Il modello specificatamente predisposto dalla Provincia attesta la congruità e sostenibilità di una compensazione inferiore (14.640.613 € primo anno, VAN: 116 M€ ovvero 4,6% inferiore rispetto al valore calcolato nel PEFS);
- Pertanto, la relazione al PEF evidenzia come il corrispettivo risulta congruo, anche ai sensi della normativa vigente.

Standard minimi di qualità

Gli standard minimi di qualità di riferimento del Contratto di Servizio sono elencati all'interno dell'allegato 2 del medesimo contratto. In particolare, tali standard riguardano i seguenti aspetti del servizio:

- Regolarità del servizio
- Accessibilità, comfort e sicurezza
- Pulizia e decoro dei mezzi
- Informazione della clientela
- Sostenibilità ambientale

Gli standard minimi costituiscono il livello minimo di prestazione che il Gestore è tenuto a garantire, e i loro mancato rispetto comporta l'applicazione di penali, i cui importi sono indicati all'interno dell'allegato sopracitato.

Ai sensi dell'art. 41 del Contratto di Servizio, le sanzioni sono valutate e applicate sulla base di protocolli contenenti i dati derivanti dal sistema centralizzato di controllo, basato sulla rilevazione della soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) e sul sistema tecnologico di monitoraggio delle corse (AVM). Il sistema AVM sarà attuato e implementato dalla Regione Liguria; nel frattempo, in mancanza di tale sistema, la valutazione del rispetto degli standard minimi di qualità viene effettuata tramite autodichiarazioni del Gestore, le quali sono oggetto di verifiche sul campo da parte della Provincia.

Tutte le informazioni relative alle performance del servizio, nonché il resoconto di eventuali differenze rispetto agli standard minimi concordati, vengono consuntivate nel Resoconto annuale sui servizi predisposto dal Gestore.

Il Gestore, inoltre, allo scopo di proseguire nel percorso di costante miglioramento dell'efficacia, qualità e sostenibilità del Servizio, si è impegnato al completamento e/o al mantenimento delle certificazioni sottostanti di erogazione del Servizio affidato entro un anno dalla sottoscrizione del Contratto di Servizio, ai sensi delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 - certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale;
- UNI EN ISO 14001:2015 - certificazione del sistema di gestione ambientale;
- UNI ISO 45001:2018 - gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

2.1.3.4 Gli strumenti per il monitoraggio del servizio previsti dal contratto

1. Monitoraggio qualitativo

La valutazione del rispetto degli standard minimi di qualità erogata definiti nel sopracitato allegato n. 2 al Contratto di Servizio e del raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza previsti dall'Allegato 2-bis del medesimo contratto viene effettuata sulla base del seguente ordine di priorità:

- con il sistema centralizzato di controllo, basato sulla rilevazione della soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) e sul sistema tecnologico di monitoraggio delle corse (AVM), una volta operativo;
- dell'esito delle ispezioni e delle verifiche campionarie organizzate dalla Provincia;
- dei dati rilevati e certificati dal Gestore.

In particolare, come anticipato in precedenza, il Gestore è tenuto a predisporre, con cadenza annuale, un documento di Resoconto sui servizi, da trasmettere alla Provincia. Tale Report deve contenere al suo interno i seguenti capitoli:

- Servizio erogato
- Qualità erogata
- Andamento della gestione
- Domanda potenziale e soddisfatta
- Considerazioni di sintesi

I dettagli del contenuto di tali capitoli possono essere consultati nell'allegato n.9 al Contratto di Servizio.

Indicatori per la misurazione della performance

Come disciplinato dall'art.26 del Contratto di Servizio, la Provincia provvede, a decorrere dal secondo anno di erogazione del servizio, ad aggiornare i livelli tariffari adottando il metodo del *price cap*, con lo scopo di perseguire simultaneamente tre obiettivi: l'efficienza nella gestione dei servizi TPL, il mantenimento dell'equilibrio economico dell'impresa affidataria e il contenimento dei costi per l'utenza. Ai fini dell'aggiornamento dei livelli tariffari con il metodo del price-cap, secondo la formula riportata all'articolo 26, comma 3, sono stabiliti degli indicatori di efficacia ed efficienza del Contratto e i relativi punteggi attribuiti in termini di qualità erogata e percepita.

Tali indicatori di misurazione della performance del servizio sono indicati all'interno dell'allegato 2-bis al Contratto di Servizio, e sono relativi ai seguenti parametri di valutazione:

- Efficienza operativa
- Efficienza – produttività
- Efficacia – redditività
- Efficacia – qualità
- Monitoraggio
- Rapporto con l'utenza
- Specifiche dei mezzi

A tali indicatori vengono attribuiti due punteggi:

- Punteggio in termini di qualità erogata
- Punteggio in termini di qualità percepita in base agli esiti dell'indagine di customer satisfaction

Rilevazione soddisfazione dell'utenza

Come disciplinato dall'art. 32 del Contratto di Servizio, il gestore ha l'obbligo di monitorare la qualità attesa e percepita del servizio svolto, mediante la somministrazione all'utenza di questionari di customer satisfaction. Tali questionari, erogati a spese del Gestore, hanno lo scopo di rilevare l'adequatezza quantitativa e qualitativa del servizio erogato, in base ai parametri stabiliti nel Contratto di Servizio.

Inoltre, la Provincia si riserva di svolgere, sotto la propria responsabilità e con finanziamenti derivanti dalle risorse destinate al servizio di Trasporto Pubblico Locale, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza mediante un sistema di monitoraggio permanente.

2. Monitoraggio economico-gestionale:

Per quanto concerne il monitoraggio economico e gestionale del servizio di Trasporto Pubblico Locale, gli art. 18 e 19 del Contratto di Servizio disciplinano gli oneri in capo al Gestore. In particolare, il gestore:

- deve mantenere per tutta la durata del Contratto la separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico dell'Ambito savonese, relative al presente Contratto, e le altre attività.
- si impegna a effettuare la consuntivazione dei dati economici, dei parametri gestionali e degli elementi tecnici di caratterizzazione del servizio offerto aggiornando annualmente il PEF, secondo quanto indicato nell'apposita sezione dell'Allegato 8 al Contratto di Servizio.
- Si assicura che il PEF, tenendo anche conto del materiale rotabile acquisito con fondi pubblici, dimostri un impiego di risorse per il rinnovo del materiale rotabile, mediante nuovi acquisti, locazioni a lungo termine o *leasing*, nonché per investimenti in nuove tecnologie, non inferiore al 10 per cento del corrispettivo contrattuale.
- Certifica, all'intero del Resoconto annuale, gli investimenti effettuati cumulativamente dall'avvio del servizio. Qualora nell'ultimo anno di affidamento il valore cumulato degli investimenti effettuati risulti inferiore al 10% del corrispettivo contrattuale cumulato, sarà applicata una penale pari al valore integrale degli investimenti non effettuati.
- Entro il 31 marzo di ogni anno si impegna a predisporre, in regime di autocertificazione, il Resoconto Annuale sui servizi da trasmettere alla Provincia, articolato secondo quanto riportato nell'Allegato 9 al Contratto di Servizio, quale strumento di consuntivazione dei dati di monitoraggio economico-gestionale e tecnico-qualitativo.
- Si impegna a predisporre, in regime di autocertificazione, il rapporto di servizio dei servizi effettuati nel rispettivo periodo di riferimento

2.2 Il servizio di igiene urbana nei Comuni della Provincia

2.2.1 Premessa

Come già evidenziato, con determina n. 2684 del 14/10/2023, la Provincia di Savona ha affidato il servizio di igiene urbana nei Comuni appartenenti al Bacino di Affidamento Provinciale dell'ambito di riferimento tramite il modello in house providing alla Società SAT S.p.a.

L'affidamento è conforme ai modelli ARERA ed in particolare al modello di contratto di servizio adottato dall'Autorità di regolazione con Delibera 385/2023/r/RIF del 3 Agosto 2023.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi del contratto e delle previsioni economiche e tecnico-prestazionali dello stesso, evidenziando inoltre gli strumenti di monitoraggio e controllo ivi previsti.

2.2.2 Sintesi dell'affidamento in house effettuato nel 2023 (in essere)

Oggetto

L'oggetto dell'affidamento in house da parte della Provincia di Savona alla società S.A.T. S.p.A. è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 65 Comuni del Bacino di Affidamento "Provinciale" appartenenti al territorio della Provincia di Savona.

Nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n.3 del 10/01/2020):

- Il Bacino di Affidamento "CAPOLUOGO" a cui appartiene il solo Comune di Savona e che rimane invariato rispetto a quanto già indicato dal vigente Piano Piano d'Area Omogenea della provincia di Savona per la gestione dei rifiuti;
- Il Bacino di Affidamento "PROVINCIALE" a cui appartengono i restanti 65 comuni dell'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti (sono esclusi i Comuni di Andora, Stellanello e Testico che sono accorpati all'Area Omogenea Imperiese);

Durata

La durata del contratto è di 15 anni a decorrere dal 16/10/23. Tale periodo potrà essere esteso di ulteriori 5 anni per garantire l'ammortamento degli investimenti.

Produzione

L'affidamento della Gestione dei Servizi di igiene dell'Ambiente e del territorio del Bacino prevede l'esecuzione da parte del gestore dei seguenti servizi:

- Servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani e dell'igiene urbana
- Servizi a misura per la gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana: si tratta di servizi complementari e opzionali attivati su domanda individuale e/o rivolti alla generalità delle utenze

Corrispettivi

La Provincia eroga un corrispettivo al Gestore relativamente al servizio integrato di gestione dei rifiuti, calcolato rispetto alle attività che compongono il servizio stesso. Tale corrispettivo è determinato secondo le modalità esplicitate nel disciplinare tecnico, ed adeguato secondo il metodo tariffario pro tempore vigente.

Di seguito si riporta la Scheda con i costi annuali per l'anno 2023, come esempio della metodologia di definizione del corrispettivo.

CS. COSTI ANNUALI SERVIZIO DI BASE GESTIONE RIFIUTI	
DESCRIZIONE	COSTO 2023
COSTI DI RACCOLTA PORTA A PORTA	€ 22.442.086,33
COSTI DI RACCOLTA RUP - EVENTI ECOSOSTENIBILI	€ 237.321,84
COSTI DI RACCOLTA PRESSO UTENZE NON DOMESTICHE	€ 2.205.285,53
COSTI DI PULIZIA DEL TERRITORIO	€ 9.159.329,10
COSTO GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA	€ 1.082.484,40
COSTO GESTIONE RAPPORTI CON L'UTENZA	€ 1.662.881,24
COSTO GESTIONE TARIFFA (ACCANTONAMENTO)	€ 3.195.538,65
COSTO AVVIO SERVIZIO PORTA A PORTA	€ 1.173.788,22
COSTO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	€ 1.490.350,40
COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 4.454.090,65
SPESE GENERALI	€ 4.257.822,40
IMPOSTE E TASSE	€ 461.512,66
ONERI FINANZIARI SU INVESTIMENTI	€ 3.193.686,36
TOTALE (ESCUSA IVA)	€ 55.016.177,77
ABITANTI	203.727

La Provincia, in quanto Ente Territorialmente Competente, garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo contrattuale spettante annualmente al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente.

Si rileva a tal proposito che i corrispettivi previsti nel Contratto di Servizio garantiscono l'equilibrio economico-finanziario della gestione proposta e, pertanto, non è prevista la corresponsione di alcuna compensazione economica a favore del Gestore.

I servizi a misura, invece, vengono remunerati sulla base di uno specifico preventivo, accettato dal richiedente, che tiene conto della complessità e delle caratteristiche in concreto del singolo intervento.

Per eventuali nuovi servizi di gestione rifiuti non ricompresi nell'allegato, la Provincia di Savona approverà il relativo ammontare, ove possibile, sulla base dei costi contenuti nel medesimo disciplinare previo accordo fra le parti.

Sintesi delle previsioni del piano economico e finanziario

Per quanto riguarda la logica di redazione del PEF per l'affidamento risulta necessario riportare che, secondo quanto stabilito dalla delibera n° 50 del 04/11/2022 della Provincia di Savona, dalla data di affidamento del servizio al gestore in house è previsto un periodo transitorio della durata di 36 mesi, durante il quale il gestore subentrerà nell'esecuzione del servizio di igiene urbana alle stesse condizioni contrattuali preesistenti.

Conseguentemente, la struttura del Piano fino a giugno 2026 prevede per ricavi e costi per i comuni attualmente coperti da SAT, l'utilizzo della base dei dati consuntivi 2022 relativi al segmento "Rifiuti" di SAT, mentre per i comuni attualmente non ancora serviti, l'uso dei valori dei PEF ARERA dei singoli comuni.

A partire dall'avvio del nuovo servizio previsto per il 01/07/2026, momento dal quale il gestore incasserà direttamente la tariffa puntuale dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio Provinciale, i ricavi da tariffa sono stati stimati in modo indiretto per garantire la copertura dei costi del servizio e garantire una remunerazione del capitale investito, secondo le logiche attualmente previste dalla delibera ARERA 389/2023 per l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Rifiuti. Tali costi sono stati determinati sulla base dei dati 2023, a cui sono stati applicati i tassi di inflazione attesa nel limite attualmente previsto da ARERA.

Il PEF prevede costi operativi per circa 51 milioni annui (dato medio del periodo di affidamento pari a 870 milioni) e ricavi per circa 62 milioni mediamente nel periodo.

Investimenti

L'affidamento prevede un piano di investimenti il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella.

Investimenti	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Attrezzature	- €	- €	10.432.453,00 €	8.942.102,00 €	7.451.752,00 €	5.961.402,00 €	4.471.051,00 €	2.980.701,00 €
Automezzi	- €	20.134.781,00 €	17.450.144,00 €	14.765.506,00 €	12.080.869,00 €	9.396.231,00 €	6.711.594,00 €	4.026.956,00 €
Ecocentro	- €	- €	- €	- €	2.025.147,00 €	1.880.493,00 €	1.735.840,00 €	1.591.187,00 €
Hardware e Software	- €	- €	290.822,00 €	218.117,00 €	352.578,00 €	176.289,00 €	- €	- €
Avvio Pap	- €	- €	5.282.047,00 €	4.108.259,00 €	2.934.471,00 €	1.760.682,00 €	586.894,00 €	- €
Mobili e arredi	- €	- €	- €	- €	149.888,00 €	128.475,00 €	107.063,00 €	85.650,00 €
Edifici	- €	93.333,00 €	86.667,00 €	80.000,00 €	73.333,00 €	66.667,00 €	60.000,00 €	53.333,00 €
TOTALE	- €	20.228.114,00 €	33.542.133,00 €	28.113.984,00 €	25.068.038,00 €	19.370.239,00 €	13.672.442,00 €	8.737.827,00 €

2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
1.490.350,00 €	- €	4.375.000,00 €	3.750.000,00 €	3.125.000,00 €	2.500.000,00 €	1.875.000,00 €	1.250.000,00 €
1.342.319,00 €	- €	17.500.000,00 €	15.000.000,00 €	12.500.000,00 €	10.000.000,00 €	7.500.000,00 €	5.000.000,00 €
1.446.533,00 €	1.301.880,00 €	1.157.227,00 €	1.012.573,00 €	867.920,00 €	723.267,00 €	578.613,00 €	433.960,00 €
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
64.238,00 €	42.825,00 €	21.413,00 €	- €	- €	- €	- €	- €
46.667,00 €	40.000,00 €	33.333,00 €	26.667,00 €	20.000,00 €	13.333,00 €	6.667,00 €	- €
4.390.107,00 €	1.384.705,00 €	23.086.973,00 €	19.789.240,00 €	16.512.920,00 €	13.236.600,00 €	9.960.280,00 €	6.683.960,00 €

In ultimo, il piano evidenzia un margine operativo netto positivo per tutto il periodo, ad eccezione dell'esercizio 2025, impattato dall'incremento degli ammortamenti relativi agli asset, acquistati nell'esercizio, necessari alla messa a regime del servizio, un payback period pari a 8 anni, a partire dall'esercizio di sostenimento degli investimenti in automezzi e un TIR di progetto pari a circa il 10% a partire dall'esercizio di primo sostenimento degli investimenti in automezzi (2024) fino al termine della vita utile attesa delle principali voci di investimento (2032).

2.2.2.1 Le previsioni del contratto di servizio in termini di qualità del servizio

Standard minimi di qualità

I livelli qualitativi di servizio da rispettare per il periodo di avvio del servizio sono indicati nel Disciplinare Tecnico allegato al Contratto di Servizio.

Inoltre, come previsto dal TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) di ARERA, il Gestore procederà a redigere e pubblicare la "Carta della qualità dei servizi" relativa al servizio di gestione dei rifiuti. La Carta dei servizi deve garantire la massima informazione dell'utenza in merito ai parametri rappresentativi del livello di servizio.

I parametri qualitativi del servizio di igiene urbana devono essere conformi a quanto previsto dalla direttiva ARERA N. 15/2002/R/rif del 18/01/2022.

Standard tecnici aziendali

Per quanto concerne gli standard tecnici aziendali, vengo ricompresi al loro interno gli elementi volti ad uniformare le performance del gestore, riferiti alla qualità dell'azienda nel suo complesso. Il contratto di servizio prevede in merito quattro obblighi a carico del Gestore, consultabili all'interno del disciplinare dei servizi di igiene urbana.

Standard tecnici

Per quanto riguarda invece gli standard tecnici, essi riguardano gli automezzi e le attrezzature:

1. Standard tecnici automezzi

- Certificazione di prodotto per gli automezzi e le autovetture secondo le norme europee;
- Caratteristiche ambientali e verifica dei mezzi in termini di emissioni nel rispetto della normativa nazionale ed europea;
- Utilizzo di tecnologie per la verifica, l'adozione e il funzionamento di dispositivi presenti per il contenimento delle polveri in fase di svolgimento delle attività di spazzamento meccanizzato;
- Rumorosità degli automezzi attraverso la verifica del rispetto della normativa nazionale/europea;
- Controllo dell'efficienza degli automezzi: controllo del rispetto della periodicità e modalità indicate dal libretto di uso e manutenzione del costruttore e dalla normativa in tema di revisione periodica dei mezzi;
- Frequenza di pulizia dei filtri dell'aria delle spazzatrici.
- Frequenza del lavaggio dei mezzi di raccolta. La frequenza di lavaggio è calibrata sulla necessità di garantire adeguati livelli di igiene pubblica, in funzione del rifiuto raccolto e delle condizioni climatiche. Obbligo tassativo di lavaggio del mezzo destinato alla raccolta della frazione organica ad ogni fine turno.

2. Standard tecnici attrezzature

- Certificazione di prodotto delle attrezzature secondo le norme europee;
- Controllo costante dell'efficienza delle attrezzature a cura di personale qualificato;
- Report mensile della sostituzione delle attrezzature con le relative motivazioni della sostituzione. Lo scopo è di migliorare costantemente la qualità delle attrezzature sul territorio riducendo i costi di manutenzione per rottura o errato utilizzo.
- Certificazione della qualità delle imprese costruttrici attraverso l'obbligo di possesso della Certificazione ISO 9000 come elemento minimo e della Certificazione Ambientale ISO 14000 e della Certificazione Sistema Sicurezza OHSAS 18000.

Standard di qualità

Infine, di seguito si riportano gli standard di qualità per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

- Sospensione del servizio: al massimo per 1 giorno non festivo e compatibilmente con la disponibilità di apertura degli impianti di ricezione, salvo casi forza maggiore documentata;
- recupero in caso di sospensione: secondo previsione contrattuale per sospensioni programmate, ovvero entro 48 ore in caso di sospensione non programmata o prevedibile;
- rapporto minimo tra interventi programmati ed effettuati pari al 95%;
- preavviso minimo di 48 ore all'utente in caso di sospensione non programmata del servizio;
- preavviso minimo di 48 ore all'utente in caso di modifica prolungata e programmata del servizio;
- georeferenziazione delle utenze con la possibilità di essere consultabile da un sito web;

- eventuali contenitori o isole ecologiche dovranno essere collocati nel rispetto del Codice della Strada con dimensioni, colori, forma e ubicazioni;
- gli orari di raccolta nelle aree soggette a congestione di traffico dovranno essere svolti possibilmente al di fuori della fascia di orario 7.30-9.00;
- gli orari di apertura del centro di raccolta dovranno essere modulati in base al bacino di utenza potenziale.
- standard del servizio di raccolta di rifiuti ingombranti: tale servizio richiede la disponibilità di un numero telefonico dedicato alla richiesta di prenotazione del ritiro e un tempo massimo di attesa per il ritiro di 2 settimane.
- Sistema di localizzazione montato su tutti i mezzi addetti al servizio di igiene urbana, con la possibilità di consultare la localizzazione da remoto in qualsiasi momento della giornata da parte dei tecnici Comunali.

2.2.2.2 Gli strumenti per il monitoraggio del servizio previsti dal contratto

La provincia di Savona porta avanti un'attività di controllo e monitoraggio sul livello di servizio reso alla cittadinanza e sul rispetto delle condizioni contrattuali, nonché sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di rifiuti.

Per adempiere a questo ruolo, la Provincia dispone dei seguenti poteri: ispettivi; di richiesta di dati, documenti, informazioni e rapporti; di indagine ed analisi sulla qualità del servizio erogato e sul grado di soddisfazione dell'utenza.

Il Gestore, da parte sua, s'impegna a mettere a disposizione i dati che la Provincia gli richiede nell'espletamento della sua attività di monitoraggio, al fine di agevolare ogni forma di controllo e verifica. In merito a ciò, il Gestore garantisce alla Provincia l'accesso al proprio gestionale per l'estrazione di dati e informazioni attinenti al servizio affidato.

Nello specifico, il controllo da parte della Provincia di esplica tramite:

- L'analisi dei dati e delle informazioni messe a disposizione della Provincia
- Controlli svolti sul territorio provinciale, atti a verificare la corretta erogazione dei servizi

In riferimento ai dati e alle informazioni che il Gestore ha l'onere di mettere a disposizione della Provincia, essi dovranno comprendere i seguenti contenuti minimi:

- quantitativi mensili dei materiali raccolti per ciascuna classe merceologica;
- quantitativi mensili di materiali raccolti avviati allo smaltimento o al recupero con indicazione del luogo di destinazione finale;
- eventuali cause che abbiano ostacolato o impedito lo svolgimento dei servizi così come convenuto;
- ulteriori dati che la Provincia di Savona riterrà utile acquisire dal gestionale del gestore con procedure da definire.

Nel caso la Provincia di Savona riscontri delle inadempienze nello svolgimento del servizio affidato, nonché delle inosservanze delle prescrizioni contrattuali o normative, essa potrà impartire al Gestore le prescrizioni che riterrà opportune.

Sistema di monitoraggio servizio di igiene urbana

Per quanto riguarda il monitoraggio del servizio di igiene urbana, i controlli che vengono effettuati riguardano due aspetti:

1. Riduzione del secco indifferenziato

In primo luogo, viene effettuato un controllo degli indici di produzione del rifiuto indifferenziato, con l'obiettivo minimo di ridurre il rifiuto indifferenziato nelle percentuali riportate in tabella, la quale riporta gli indici di riduzione annuale variabili nell'arco della durata di affidamento del servizio.

ANNO	QTA INDIFFERENZIATO KG/abitante anno	% riduzione
2025	150	
2026	128	14,6
2027	100	21,8
2028	98	2
2029	96	2
2030	94	2
2031	92	2,1
2032	90	2,1
2033	88	2,2
2034	86	2,2
2035	84	2,3
2036	82	2,3
2037	80	2,4
2038	78	2,5
2039	76	2,5

2. Qualità dei rifiuti riciclabili

In secondo luogo, viene effettuato un monitoraggio sulla qualità dei rifiuti riciclabili che verranno raccolti ed inviati a selezione e riciclo.

Il Gestore dovrà assicurare un monitoraggio costante dell'indice di frazione estranea del materiale raccolto mediante delle analisi merceologiche mirate (imballaggi da utenze domestiche, e non domestiche), allo scopo di mantenere lo scarto al di sotto del limite previsto dall'accordo come di seguito indicato:

MATERIALE	% Frazione Estranea
CARTA CONGIUNTA	3-6%
CARTONE SELETTIVA	<1,5%
RICREA ALLUMINIO	4-10%
CIAL ALLUMINIO	2-5%
VETRO campane - FASCIA B (infus >0.4 +impur >2%)	14%-20%
COREPLA FLUSSO A (mono)	<20%
COREPLA FLUSSO B (ndom traccianti)	<20%
COREPLA FLUSSO C (CPL)	>90%
COREPLA FLUSSO DL (multi)	>22% sugli imballaggi

Il Soggetto Gestore è inoltre tenuto a mettere in atto azioni efficaci di educazione ambientale, in accordo con il Titolare del Servizio, allo scopo di ottenere il massimo risultato dalla valorizzazione dei riciclabili previsto dall'accordo ANCI CONAI.



PROVINCIA DI SAVONA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici
locali ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 23/12/2022, n.201.**

Ricognizione Servizio Idrico Integrato

PREMESSA. IL QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali è stato caratterizzato recentemente da un'evoluzione, apportata dall'approvazione del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201, che ha come oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali". Tale decreto, al titolo V, il disciplinante la regolazione del rapporto di pubblico servizio, la vigilanza e la tutela dell'utenza, contiene l'art. 30, il quale dispone l'effettuazione di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali da parte degli Enti. In particolare, il testo prevede che:

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuino la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

L'Art. 20 del D.Lgs n.175/2016, citato dal decreto in precedenza al punto 2, disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. In particolare, esso prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si evidenzia, con riferimento al disposto dell'Art. 30 citato, come lo stesso non precisi il riferimento temporale su cui si deve soffermare la ricognizione dell'Ente competente, né limiti la ricognizione agli affidamenti *in house providing*, sebbene la stessa debba essere approvata contestualmente all'analisi sull'assetto delle partecipate.

È opportuno inoltre evidenziare come il successivo Articolo 31 del decreto di riordino dei servizi pubblici citato, preveda che:

- 1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. 2.*
- 2. Gli atti di cui al comma 1 e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei*

servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

L'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e ss.mm.ii all'articolo 6 (Ente d'Ambito) reca:

1. All'interno di ciascun ATO tutte le funzioni in materia di servizio idrico integrato stabilite dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni sono attribuite ai comuni facenti parte dell'ambito, che le esercitano in forma associata secondo il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni attraverso l'Ente d'ambito.

2. Gli enti d'ambito operano in nome e per conto dei comuni in essi associati (...)

Ai sensi del comma 9 dell'articolo medesimo l'articolo 6 la Provincia di Savona è, allo stato, l'Ente d'Ambito per l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 2.

L'affidamento del servizio, come più approfondito nel paragrafo successivo è stato affidato dalla Provincia quale ente d'ambito, in tempi diversi secondo la modalità *in house providing* a società partecipate in via esclusiva dai soli Comuni di ciascun ATO.

Pur non avendo la Provincia alcuna partecipazione societaria nei Gestori del SII, è stato ritenuto necessario provvedere alla ricognizione di cui al comma 1 dell'art.30 del D. Lgs. 201/2022, basata sui dati adottati dall'ente d'ambito e trasmessi periodicamente all'ARERA-Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con la deliberazione di Consiglio n. 43/1997 la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 36/1994 e della legge regionale (L.R.) n.43/1995, aveva determinato l'ambito territoriale ottimale (ATO) Savonese, corrispondente al territorio di competenza della Provincia Savona.

Con l'approvazione della L.R. n. 1 del 24/2/2014 veniva modificato (negli articoli 1 e 2 , l'assetto del precedente ATO Savonese dividendolo in due ambiti territoriali ottimali: "ATO Centro Ovest 1" e "ATO Centro Ovest 2", trasferendo altresì all'adiacente ATO Ovest i Comuni di Andora, Stellanello e Testico, individuando la Provincia di Savona quale ente di governo d'ambito per gli ATO "Centro Ovest".

Con la deliberazione di Consiglio Provinciale (DCP) n. 23 del 7/5/2015 la Provincia, quale ente di governo d'ambito, dopo aver verificato l'impegno delle esistenti società ad esclusiva partecipazione pubblica per la gestione dei servizi idrici presenti nell'ambito territoriale ottimale ("Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese", "SCA-Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") alla costituzione di un soggetto unitario entro le tempistiche imposte per l'affidamento dalla legge n. 164/2014, aveva approvato la modalità cosiddetta "in house providing" per la gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1.

Con la L.R. n. 17 del 23/9/2015 veniva ulteriormente modificato l'assetto degli ambiti territoriali ottimali suddividendo in due ambiti il precedente ATO Centro Ovest 1 della L.R.1/2014: l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 3.

Con le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 92, n.93 e n.94 del 29/12/2015 l'ente di governo d'ambito affidava il servizio idrico integrato con la modalità *in house providing* rispettivamente alla società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese s.p.a." per l'ATO Centro Ovest 1, alla società "CIRA s.r.l." per l'ATO Centro Ovest 2 e alla società "Ponente Acque s.c.p.a." (soggetto gestore unitario costituito dalle società "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") per l'ATO Centro Ovest 3.

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 depositata il 17/7/2017, dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n. 17/2015.

In seguito della sopra citata sentenza della Corte Costituzionale si è venuto a ripristinare l'assetto territoriale delle gestioni già oggetto della citata DCP n. 23/2015, per cui l'ente di governo d'ambito ha ritenuto coerentemente valido l'indirizzo della delibera sulla tipologia di gestione in house providing, subordinandolo ad apposito impegno delle società pubbliche di gestione dei servizi idrici e comunicandolo con nota prot. n. 39766 del 8/8/2017 alla Regione Liguria e all'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Conseguentemente, le tre società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del Savonese", "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali", in data 11/1/2019 hanno costituito la società "Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a." (APS) quale soggetto unitario, cui l'ente d'ambito ha affidato *in house providing* il servizio idrico integrato (SII) dell'ATO Centro Ovest 1 con D.C.P. n.17 del 12/3/2019.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

Gli Enti Locali mettono a disposizione del Gestore, ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 152/2006, i beni e le opere pubbliche afferenti ai servizi stessi, realizzati ed elencati nell'inventario predisposto dai Comuni e dal Gestore medesimo, nonché i beni e le opere in corso di realizzazione e che saranno eventualmente realizzati direttamente dall'ente di governo d'ambito (anche indicato come EGA o EGATO) o dagli Enti Locali interessati. Le immobilizzazioni tecniche (materiali ed immateriali) ed i beni mobili costituenti cespiti strumentali del servizio affidati in concessione al Gestore risultano da apposita Ricognizione delle Infrastrutture.

L'ente di governo d'ambito e il gestore del servizio idrico integrato concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria dell'ARERA e per quanto precisato nella convenzione di affidamento del servizio.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è la Convenzione che regola i rapporti tra l'Ente di Governo affidante e il Gestore del SII ai sensi dell'art. 151 del D.Lgss. n.152/2006, predisposta sulla base della convenzione-tipo approvata da ARERA,

Seguendo lo schema tipo del regolatore il contratto possiede solo in parte le specifiche contrattuali indicizzate, mentre altri dati sono parte sia del piano d'ambito, sia dei successivi atti relativi alla regolazione del servizio previsti da ARERA.

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

L'Ente di governo d'ambito ha fissato la durata della convenzione in 30 anni, per le gestioni sia dell'ATO Centro Ovest 1, sia dell'ATO Centro Ovest 2.

Il criterio tariffario è quello del "full cost recovery", ovvero del recupero integrale dei costi che presuppone che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario tra i costi della gestione operativa e la spesa per investimenti e i ricavi tariffari.

Dall'inizio dell'affidamento il Gestore è responsabile del buon funzionamento del Servizio secondo le disposizioni della presente Convenzione e dei suoi allegati e si impegna a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'ambito in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e tariffe, nonché a raggiungere i livelli di qualità e gli obiettivi strutturali previsti.

Nell'esecuzione del Servizio il Gestore è tenuto a rispettare tutte le norme di legge in materia (con particolare riferimento a quelle in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo e gestione delle risorse idriche e in materia di qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili) e ogni disposizione emanata da ARERA.

Il Gestore deve garantire la gestione del Servizio secondo logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con l'obbligo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.

L'Ente di Governo dell'Ambito è obbligato a controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione dell'ARERA.

Il Gestore è obbligato a raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione di affidamento in essere.

Per quanto riassunto nel paragrafo 1:

- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 30/4/2019 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 23448;
- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 27/1/2016 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 3572.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Secondo l'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli. Il Piano d'Ambito è inoltre lo strumento di pianificazione a supporto della definizione della tariffa annua ed è costituito dai seguenti atti:

1. ricognizione delle infrastrutture;
2. programma degli interventi;
3. modello gestionale ed organizzativo;
4. piano economico finanziario.

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

ATO Centro Ovest 1: il soggetto affidatario del servizio è la società Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (APS), con sede legale in Via Caravaggio, 1 a Savona, Codice Fiscale e Partita IVA 01783570094.

ATO Centro Ovest 2: il soggetto affidatario del servizio è la società C.I.R.A s.r.l. (CIRA), con sede in loc. Piano 6/A a Dego (SV), Codice Fiscale 92054820094 e Partita IVA 01221980095.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si aggregano i dati estratti dal conto economico e del rendiconto finanziario trasmessi in occasione dell'aggiornamento biennale 2022-2023 dello schema regolatorio MTI-3 di cui alla deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR per la gestione del SII di ciascun ATO, in cui sono rinvenibili i principali indicatori.

ATO Centro Ovest 1 – Gestore APS*

*s.c.p.a. costituita dai 3 gestori soci operativi “Consorzio Depurazione Acque di Scarico Savonese (Cons SV), Servizi Ambientali (Samb), Servizi Comunali Associati (SCA)

Dal Conto Economico		Cons SV 2022	Samb+SCA 2022	Cons SV 2023	Samb+SCA 2023
Ricavi da tariffe	euro	13.357.259	11.857.870	16.790.184	10.853.480
Contributi di allacciamento	euro	-	30.000	-	30.000
Altri ricavi SII	euro	1.035.226	1.207.420	1.167.251	1.270.294
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.879.963	-	1.621.809	-
Totale Ricavi	euro	16.272.448	13.095.290	19.579.243	12.153.774
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	7.091.408	6.081.960	7.800.419	6.043.507
Costo del personale	euro	4.681.863	3.849.133	4.681.863	3.849.133
Totale Costi	euro	11.773.271	9.931.093	12.482.282	9.892.640
MOL	euro	4.499.177	3.164.197	7.096.961	2.261.134
Ammortamenti	euro	3.194.598	2.145.673	3.051.441	2.253.006
Reddito Operativo	euro	1.304.579	1.018.524	4.045.520	8.128
Interessi passivi	euro	76.799	-	58.624	-
Risultato ante imposte	euro	1.227.780	1.018.524	3.986.896	8.128
IRES	euro	294.667	237.246	956.855	-
IRAP	euro	50.879	38.552	157.775	-
Totale imposte	euro	345.546	275.798	1.114.630	-
Risultato di esercizio	euro	882.234	742.726	2.872.265	8.128

Dal Rendiconto Finanziario		Cons SV 2022	Samb+SCA 2022	Cons SV 2023	Samb+SCA 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	18.210.624	13.637.930	21.331.385	13.614.791
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	100.385	-	108.869	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.879.963	-	1.621.809	-
RICAVI OPERATIVI	euro	20.190.971	13.637.930	23.062.063	13.614.791
Costi operativi	euro	11.773.271	9.931.093	12.482.282	9.957.640
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	11.773.271	9.931.093	12.482.282	9.957.640

Imposte	euro	345.546	275.798	1.114.630	-
IMPOSTE	euro	345.546	275.798	1.114.630	-
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	8.072.154	3.431.039	9.465.150	3.657.151
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.037.261	622.086	- 1.057.217	622.086
Variazione credito IVA	euro	2.019.097	1.363.793	2.306.206	1.361.479
Variazione debito IVA	euro	2.321.918	3.416.943	2.016.424	4.092.483
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.662.617	4.053.125	12.403.331	1.548.233
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	185.643	2.076.357	303.692	3.064.498
Altri investimenti	euro	3.277.121	7.373.243	1.061.451	9.429.191
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	3.199.852	- 5.396.475	11.038.188	- 10.945.457
FoNI	euro	185.643	2.076.357	303.692	3.064.498
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	1.493.454
Erogazione contributi pubblici	euro	188.516	3.860.000	300.804	6.387.505
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	3.574.011	539.882	11.642.684	-
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	987.045	-	1.002.520	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	76.799	-	58.624	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.063.844	-	1.061.144	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.510.167	539.882	10.581.540	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'			
Indicatore	Udm	ConsSV	Samb+SCA
TIR unlevered	%	5,094%	n.d.
TIR levered	%	5,791%	n.d.
ADSCR	n.	1,300	n.d.
DSCR minimo	n.	1,300	0,000
LLCR	n.	1,083	1,013

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA

Dal Conto Economico		ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	2.491.201	3.079.856
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	79.379	62.623
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	178.458	224.416
Totale Ricavi	euro	2.749.037	3.366.895
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	1.741.579	2.306.200
Costo del personale	euro	923.596	923.596
Totale Costi	euro	2.665.174	3.229.795
MOL	euro	83.863	137.100
Ammortamenti	euro	190.758	212.650
Reddito Operativo	euro	- 106.895	- 75.550
Interessi passivi	euro	8.593	26.032
Risultato ante imposte	euro	- 115.489	- 101.582
IRES	euro	-	-
IRAP	euro	-	-
Totale imposte	euro	-	-
Risultato di esercizio	euro	- 115.489	- 101.582

Dal Rendiconto Finanziario		2022	2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	2.194.201	3.155.334
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	178.458	224.416
RICAVI OPERATIVI	euro	2.372.659	3.379.750
Costi operativi	euro	2.665.174	3.229.795
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	2.665.174	3.229.795
Imposte	euro	-	-
IMPOSTE	euro	-	-
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	- 292.516	149.954
Variazioni circolante commerciale	euro	- 161.928	- 161.928
Variazione credito IVA	euro	237.266	337.975
Variazione debito IVA	euro	673.380	795.397
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	- 454.444	- 469.396

Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	525.902	493.905
Altri investimenti	euro	793.338	815.335
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 1.773.684	- 1.778.636
FoNI	euro	525.902	493.905
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.306.641	1.363.189
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	58.859	78.459
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	50.266	52.427
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	8.593	6.432
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	19.600
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	58.859	78.459
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 0	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	3,148%
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,300
DSCR minimo	n.	1,300
LLCR	n.	1,19

TARIFFE

La tariffazione è articolata in base alle tipologie d'uso previste dalla regolazione ARERA con deliberazione 665/2017/R/IDR (TICSI–Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), approvate dall'EGATO con deliberazioni di C.P. n. 37/2018, n.75/2018 e n.76/2018 (pubblicate sul sito internet dell'Ente di Governo d'Ambito), cui si rimanda, ed esplicate nelle tabelle tariffarie pubblicate sul sito dei Gestori.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Allo stato la Provincia di Savona, stanti le complessità operative venutesi a creare, ulteriormente complicate dai rallentamenti che ha comportato il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, non ha ancora dato pieno avvio, nei diversi ambiti di competenza, a percorsi partecipativi coinvolgendo la cittadinanza e individuando, per ogni singolo settore di intenti, degli stakeholders, ossia soggetti (individui, gruppi, aziende, organizzazioni) operanti nel territorio e caratterizzati da specifici interessi che possono essere influenzati, in modo diretto o indiretto, dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni che l'Ente intraprende in merito al SII.

Si riporta di seguito il riepilogo dei risultati raggiunti dagli indicatori di qualità tecnica per la valutazione della *performance* per le annualità 2020-2021, così come stabiliti da ARERA con la Deliberazione 917/2017/R/IDR che definisce la cosiddetta RQTI-Regolazione della Qualità Tecnica del SII. I dati sono relativi alla raccolta ARERA "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici, Periodo regolatorio 2020-2023: Anno raccolta 2022".

ATO Centro Ovest 1 – Gestore APS

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M1	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M1a	13,56	13,02	14,34	15,35
	M1b	44,0%	42,3%	38,0%	39,0%
	Classe	C	C	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	13,02	12,50		
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4M2	Adeguito			Adeguito
	M2	0,70	0,70	0,44	1,05
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020	2019			

	per M2				
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M3	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M3a	0,000%	0,000%	0,000%	0,012%
	M3b	0,00%	0,00%	0,20%	2,45%
	M3c	0,00%	0,00%	0,01%	0,14%
	Classe	A	A	A	E
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b				
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisitoPreq3M4	NO		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M4	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M4a	10,67	9,61	2,21	1,91
	M4b	96,97%	96,97%	60,0%	56,3%
	M4c	3,03%	3,03%	0,0%	0,0%
	Classe	E	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	9,61	8,65		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisitoPreq3M5	NO		NO	NO
	Presenza prerequisito Preq4M5	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	MFtq,disc (Σ MFtq,disc,imp)	1.017,60	1.017,60	280,00	144,00

	%SStot	8,4%		24,1%	23,9%
	M5	7,43%		2,53%	1,55%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo Mftq, disc				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			
M6	Presenza prerequisito Preq3M6	NO		NO	NO
	Presenza prerequisito Preq4M6	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M6	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M6				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

RQTI - Legenda:

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	NO		NO	NO
	Presenza prerequisito Preq4M1	Non adeguato		Non adeguato	Non adeguato
	M1a	7,18	6,82	7,39	7,94
	M1b	45,2%	42,9%	43,7%	50,7%
	Classe	D	C	C	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-4% di M1a		

	Valore obiettivo M1a	6,82	6,55		
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4M2	Adeguito			Adeguito
	M2	0,59	0,59	2,34	2,88
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M3	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M3a	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	M3b	16,67%	10,83%	1,68%	1,39%
	M3c	2,20%	2,20%	0,11%	0,14%
	Classe	D	D	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	10,83%	5,00%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisito Preq3M4	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M4	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M4a	27,60	24,84	29,25	15,89
	M4b	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%
	M4c	100,00%	100,00%	0,0%	66,7%
	Classe	E	E	E	E

	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	24,84	22,36		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisitoPreq3M5	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M5	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	MFtq,disc (ΣMFtq,disc,imp)	0,00	0,00	0,00	0,00
	%SStot	21,0%		22,5%	22,0%
	M5	0,00%		0,00%	0,00%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MFtq,disc				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			
M6	Presenza prerequisitoPreq3M6	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M6	Adeguito		Adeguito	Adeguito
	M6	0,00%	0,00%	6,67%	41,67%
	Classe	A	A	C	D
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M6				
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

RQTI - Legenda :

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

Infine, si riporta di seguito il riepilogo dei risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio per la valutazione della performance per l'annualità 2021, così come stabiliti da ARERA con la Deliberazione 655/2013/R/IDR che definisce la cosiddetta RQSII-Regolazione della Qualità contrattuale del SII. I dati sono relativi alla raccolta ARERA "Qualità contrattuale del SII, Anno solare 2022".

ATO Centro Ovest 1- Gestore APS

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	100,000%	MC1	4.338,000	0,000
MC2	99,200%	MC2	16.532,856	133,351

RQSII-Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA

Valori Macro-Indicatori 2020		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	96,982%	MC1	482,000	15,000
MC2	96,147%	MC2	2.415,339	96,792

RQSII - Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tra gli obblighi contrattuali di entrambe i Gestori del SII vi sono il raggiungimento dei livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione, e la trasmissione all' Ente di Governo d'Ambito delle informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. L'Ente di Governo d'Ambito, a sua volta, ha l'obbligo di verifica e di validazione dei dati ricevuti dal Gestore, tramite la trasmissione degli stessi ad ARERA.